



VIA LOMBARDIA , 1 53036 POGGIBONSI (SI) TEL +39 0577 985978 FAX +39 0577 983490

[Web: www.unimecitalia.com](http://www.unimecitalia.com)

[E-mail : info@unimecitalia.com](mailto:info@unimecitalia.com)

**LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE PER FORCHE A COMPASSO,
BILANCIAMENTO A MOLLA E CON PUNZONI AUTOLIVELLANTI:**

**USE AND MAINTENANCE MANUAL FOR COMPASS FORKS, SPRING BALANCED
AND WITH SELF-LEVELLING PUNCHES:**

**MANUEL D'UTILISATION ET D'ENTRETIEN DES FOURCHES À COMPAS,
ÉQUILIBRÉES À RESSORT ET AVEC POINÇONS AUTO-NIVELANTS :**

FG19MR15 – FG19MR20



INDICE:

- 1)PREMESSA
 - 2)DESCRIZIONE ED IDENTIFICAZIONE DELL'ATTREZZATURA
 - 3)AVVERTENZE GENERALI SULLA SICUREZZA
 - 4)CARATTERISTICHE TECNICHE
 - 5)TRASPORTO, MOVIMENTAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO
 - 6)MESSA IN OPERA E MODALITA' DI UTILIZZO
 - 7)MANUTENZIONE E RICAMBI
 - 8)SMANTELLAMENTO
- ALLEGATI: LISTA RICAMBI E DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' CE

- 1) **PREMESSA** Il presente manuale è destinato alla consultazione da parte di chiunque possa essere a qualunque titolo addetto, incaricato, autorizzato all'uso della forca, nonché al datore di lavoro, ai dirigenti ed ai preposti dell'azienda utilizzatrice, i quali devono leggerlo e comprenderlo attentamente prima di utilizzare la forca. Il manuale deve essere considerato parte integrante dell'attrezzatura e pertanto sempre conservato in buono stato (e a disposizione per essere consultato) insieme alla stessa. L'azienda si riserva il diritto di apportare alle macchine ed ai manuali di istruzione eventuali aggiornamenti, senza che ciò implichi per la stessa alcun obbligo di aggiornare macchine e/o manuali di precedente produzione.
- 2) **DESCRIZIONE ED IDENTIFICAZIONE DELL'ATTREZZATURA** Gli attrezzi a forca di cui al presente manuale (d'ora in poi denominati semplicemente "forche") sono destinati ad essere utilizzati come accessori di auto gru e gru edili, interponendosi, con la loro forma particolare, tra il gancio della gru ed il pallet da movimentare. Sono costituiti fondamentalmente da un telaio in acciaio elettro-saldato, sulla parte inferiore del quale sono ancorate (o saldate a seconda dei casi) le pale di sollevamento (dette anche punzoni rif.10), realizzati in acciaio speciale, e, sulla parte superiore del quale viene ricavato invece un anello di ancoraggio mobile (rif.1), per l'attacco al gancio della gru. Questo ancoraggio si sposta in automatico mediante una molla in acciaio (rif.3), in maniera da ottenere sempre il bilanciamento ottimale della forca durante l'utilizzo, sia a vuoto che a carico. Le forche possono essere dotate di dispositivi per la regolazione in larghezza e in altezza in maniera da adattarsi al pallet da sollevare. Le forche sono state progettate per utilizzo in ambiente edile e industriale allo scoperto. Devono essere impiegate esclusivamente per il sollevamento ed il trasporto di materiali edili inerti e disposti su pallet solidi e di forma regolare. Non è consentito il trasporto di più di un pallet per volta.

2.1) CARICHI SOLLEVABILI

IMPORTANTE: IL SOLLEVAMENTO DEI MATERIALI (LATERIZI, PIETREME, GHIAIA E AFFINI) E' CONSENTITO PER LEGGE SOLO TRAMITE APPOSITI CASSONI METALLICI (FORNIBILI DALLA UNIMEC SRL).

PRIMA DELL'UTILIZZO DELLA FORCA È IMPORTANTE AVERE BENE IN MENTE SE SI STA MOVIMENTANDO IN QUOTA UN CARICO UNITARIO O UN CARICO NON UNITARIO, AL FINE DELLA SCELTA DELLE ATTREZZATURE E DEI METODI DI LAVORO PIÙ SICURI E PIU' IDONEI SULLA BASE DELLA NORMATIVA VIGENTE.

Si definiscono quindi secondo UNI EN ISO 445:2001		
1.	carico unitario	il carico composto da elementi tenuti insieme con uno o più mezzi (es. reggette o involucri termoretraibili) e formato e attrezzato per la movimentazione, il trasporto, l'accatastamento e lo stoccaggio in una sola unità;
2.	carico non unitario	carico pallettizzato difforme per almeno un elemento (pallet, involucro, regge) rispetto al carico unitario come definito sopra. Usare forca in abbinamento al dispositivo di presa positivo secondario
3.	dispositivo di ritenuta	catena, cinghia, fasce o altri sistemi in dotazione della forca di sollevamento atta ad impedire lo scivolamento del carico unitario dalla forca (UNI EN 13155: 2009)
4.	involucro termoretraibile	l'involucro in plastica per carico unitario (usato nella sua vita utile, generalmente 6 mesi) che riscaldato si ritira per garantire una migliore stabilità e sicurezza del carico;
5.	pallet di legno personalizzato riutilizzabile	pallet appositamente costruito dal produttore sulla base dei requisiti minimi e che può essere riutilizzato in più cicli
6.	pallet a perdere (monouso) o non riutilizzabile	pallet destinato ad essere scartato dopo un solo ciclo di utilizzo, questo pallet non può essere utilizzato per la movimentazione in quota dei carichi;

7.	materiale sfuso	materiali quali, mattoni, piastrelle, pignatte, laterizi, ecc., che non può costruire un carico unitario o un non unitario in quanto non pallettizzato. È vietato usare la forca con materiali sciolti
8.	dispositivo di presa positivo secondario	costituito da rete, gabbia, cesta, cassone, involucro, ecc., atto ad impedire il rilascio del carico completo o di qualsiasi parte sfusa dello stesso;

SOLO SE I CARICHI SONO UNITARI (secondo la definizione sopra riportata) E' SUFFICIENTE L'AUSILIO DI DISPOSITIVI SECONDARI, COME LE CINGHIE (IN DOTAZIONE SULLE FORCHE PRODOTTE DALLA UNIMEC), DA AGGANCIARE AGLI ANELLI PRESENTI AI LATI DELLA FORCA PER IMPEDIRE LO SCIVOLAMENTO DEL CARICO (VEDERE ANCHE CAPITOLO 6).

Ogni forca viene fornita completa del manuale di uso e manutenzione, del certificato di conformità CE e di targhetta identificativa (vedere fig.1) su cui sono riportati i dati essenziali.



FIG.1 TARGHETTA

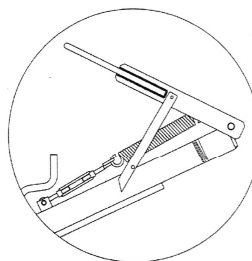


FIG. 2 (FORCA SCARICA)

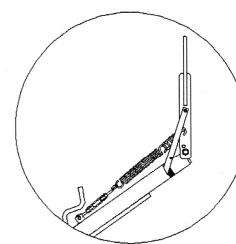


FIG. 3 (FORCA CON CARICO ELEVATO)

In merito alle condizioni di utilizzo è necessario verificare dimensioni variabili comprese nel campo di apertura e lunghezza delle punte; il peso delle merci deve rientrare nella portata indicata, la profondità dei pallet non deve superare cm.100 e la larghezza il 20% dell'apertura esterna delle 2 punte.

3) AVVERTENZE GENERALI SULLA SICUREZZA

- Gli addetti all'utilizzo della forca ed alle operazioni di manutenzione, devono indossare i dispositivi di protezione individuale previsti dalla legge (guanti, scarpe antinfortunistiche, casco, ecc.). La zona di lavoro deve essere delimitata e messa in sicurezza secondo le disposizioni di legge vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. Per l'uso della forca e sull'ambiente di lavoro in generale devono essere osservate inoltre tutte le disposizioni legislative del paese dove si sta operando.
- E' vietato l'uso della forca in atmosfere particolari (atmosfere esplosive, saline, acide, alcaline, con alta umidità, ecc.) ed in ambienti farmaceutici ed alimentari.
- Garantire un'adeguata illuminazione nella zona di lavoro, in maniera da eseguire in sicurezza tutte le operazioni.
- E' vietata qualsiasi forma di utilizzo diversa da quanto strettamente indicato nel presente manuale e, tanto più E' VIETATO IL SOLLEVAMENTO DI PERSONE.
- Non manomettere nessun dispositivo, né eseguire manutenzioni straordinarie. Per qualsiasi inconveniente rivolgersi alla casa costruttrice.
- Mettere fuori servizio e non utilizzare la forca nel caso si riscontrasse qualsiasi tipo di danneggiamento alla stessa .
- Rispettare la posizione del baricentro del carico indicata in targhetta.
- Non lasciare la forca appesa alla gru inutilizzata, né, tantomeno, sospesa col proprio carico.
- Non caricare per nessun motivo la forca oltre la portata massima consentita.
- Le gru o i dispositivi di sollevamento a cui viene attaccata a forca devono rispondere ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di riferimento.
- La UNIMEC declina qualsiasi responsabilità per uso improprio, manomissioni, mancato rispetto delle istruzioni indicate in questo manuale e/o delle manutenzioni ordinarie, installazione non adeguata, modifiche arbitrarie, danni causati da apparecchiature applicate alla forca, mancato rispetto delle portate massime e del baricentro del carico, utilizzo da parte di personale non sufficientemente istruito.
- E' assolutamente proibita la movimentazione sopra le persone.

È responsabilità della ditta che esegue l'operazione di sollevamento di accertarsi, prima di usare l'apparecchio di sollevamento, che il carico, definito unitario, sia effettivamente da considerarsi tale, ad esempio chiedendo al fornitore dei materiali da sollevare le caratteristiche tecniche dell'involucro e/o della reggettatura per valutarne l'idoneità.

L'attrezzatura è stata progettata e dimensionata per un utilizzo di circa 20.000 cicli di sollevamento, raggiunto tale limite deve essere revisionata e nel caso sostituita.

Gli apparecchi di sollevamento utilizzati devono essere conformi alle norme per l'impiego specifico ed essere in regola per quanto riguarda la manutenzione prevista. Le operazioni in quota devono essere eseguite da personale specializzato e istruito secondo la norma UNI ISO 9926-1 e possiede i requisiti fisici e attitudinali, è da escludere quindi personale avventizio. Utilizzare sempre le protezioni individuali (guanti, scarpe antinfortunistiche, ecc.) nelle operazioni di lavorazione e manutenzione. Portare in vista cartelli indicanti il divieto di accesso all'Area di lavoro e ai non addetti ai lavori e il pericolo per i carichi sospesi. Ricordarsi che le zone pericolose della macchina sono legate al movimento della forca e a quello della gru di trasporto. Non introdurre alcun oggetto voluminoso e particolarmente sporgente sulla forca; potrebbe minare la stabilità della stessa. Nelle fasi di carico e scarico assicurarsi che non siano presenti persone e oggetti che potrebbero essere fonte di pericolo o alle quali potrebbe essere arrecato un danno; in particolar modo mantenere gli arti fuori dal raggio di azione delle parti mobili. Il sollevamento e il sostegno devono avvenire in condizioni controllate e sotto la direzione di una persona appositamente designata. L'operatore può effettuare solamente operazioni di manutenzione ordinaria. In caso di rottura e/o deformazione degli organi della macchina, prendere contatto con l'assistenza tecnica della ditta fornitrice; eventuali riparazioni inadeguate e non conformi potrebbero minare la sicurezza degli attacchi e dell'attrezzo. La responsabilità del corretto funzionamento della forca riguarda solo l'utente, nel caso che la riparazione o la manutenzione non sia stata effettuata da personale autorizzato o specializzato. È necessario scegliere le attrezzature compatibili con le proprie macchine, la massa totale del carico sospeso dovrà rientrare nella portata nominale dell'apparecchio di sollevamento alle normali condizioni d'uso. Le operazioni legate all'utilizzo di questi apparecchi dovranno essere sospese in presenza di vento, temporali, ghiaccio, neve, nebbia, o altre condizioni metereologiche avverse che possono compromettere la sicurezza del personale. In presenza di più macchine la comunicazione fra gruisti devono avvenire tramite ricetrasmittenti. I lavoratori non dovranno sostare assolutamente sotto i carichi sospesi e non è consentito far passare carichi al di sopra di luoghi di lavoro non protetti. Occorre impedire l'accesso all'area di lavoro a persone e/o animali e recintare il posto per rendere più sicura l'attività.

Nel periodo di inattività, posizionare la forca in zona poco accessibile e su pavimento adeguatamente livellato, onde evitare problemi di instabilità. È vietato abbandonare il luogo di lavoro con le attrezzature in attività.

Ricordarsi che le zone pericolose della forca sono legate al movimento della gabbia e a quello della gru di trasporto. Non introdurre alcun oggetto voluminoso e particolarmente sporgente sull'attrezzo; potrebbe minare la stabilità dello stesso. L'operatore può effettuare solamente operazioni di manutenzione ordinaria. In caso di rottura e/o deformazione degli organi della macchina, contattare l'assistenza tecnica della ditta fornitrice; eventuali riparazioni inadeguate e non conformi potrebbero minare la sicurezza degli attacchi e dell'attrezzatura. La responsabilità del corretto funzionamento della forca riguarda solo l'utente, nel caso che la riparazione o la manutenzione non sia stata effettuata da personale autorizzato o specializzato.

4) CARATTERISTICHE TECNICHE

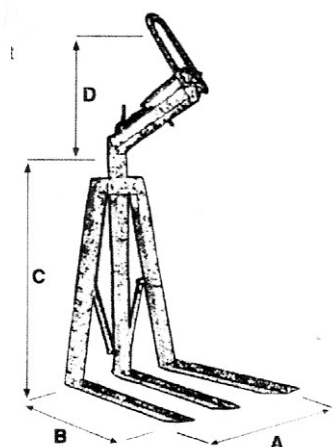


FIG.4
TABELLA I

MODELLO	FG19MR15	FG19MR20
PORTATA MAX (KG)	1500	2000
SEZIONE PUNZONI (MM)	80X30	90X30
MASSA (KG)	120	144
QUOTA A min	340	340
Max (mm)	1500	1500
QUOTA B (mm)	1000	1000
QUOTA C min	1150	1150
Max (mm)	1380	1380
QUOTA D min	500	650
Max (mm)	715	890

5) TRASPORTO, MOVIMENTAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO. La forma e la solidità delle forche sono tali da non richiedere particolari accorgimenti durante il trasporto se non quello di vincolarle stabilmente al mezzo di trasporto con sistemi idonei allo scopo. Tuttavia è opportuno che dopo il trasporto, prima della messa in opera, sia verificato il buono stato di tutte le parti, segnalando eventuali mancanze al trasportatore e, per conoscenza, alla casa costruttrice. Tutti i modelli possono essere facilmente movimentati utilizzando normalmente (anche a vuoto) il punto di ancoraggio superiore, ed immagazzinati nella posizione più idonea dopo aver regolato la larghezza in maniera da garantire una base di appoggio stabile (circa 90 cm). Riporre sempre su superfici piane, al riparo da agenti atmosferici ed evitare sovrapposizioni per garantire sempre la massima stabilità.

6) MESSA IN OPERA E MODALITA' DI UTILIZZO Prima di procedere alle operazioni di carico e scarico delimitare e segnalare la zona di lavoro (come indicato al capitolo 3) e assicurarsi che sia sgombra da persone o cose a cui potrebbe essere arrecato danno. Assicurarsi che la forca sia dotata dei dispositivi di trattenimento del carico idonei (ad esempio cinghie, reti, gabbie ecc..) come indicato al CAPITOLO 2. Verificare che il peso del pacco da sollevare non ecceda la portata della forca e che l'insieme forca-pacco non superi la portata della gru. Le forche sono progettate ed assemblate in maniera che, a vuoto, i punzoni rimangano in posizione pressoché orizzontale per consentire di inforcare facilmente il pacco, dopodiché, a carico, gli stessi devono inclinarsi all'indietro (alzando quindi le punte) in maniera da trattenere in sicurezza il pacco. Questa condizione di lavoro (obbligatoria ai fini della sicurezza) deve essere sempre garantita rispettando la portata massima della forca e lo sbalzo massimo del baricentro del pacco indicati sulla targhetta CE pari a 450 mm per i modelli FG19MR15 ed FG19MR20 e pari a 550 mm.

Nel caso si renda necessario ripristinare la corretta inclinazione delle pale, è possibile agire sull'apposito tirante (Rif.4). Dopo aver eseguito questa operazione, controllare sempre che gli occhielli del tirante rimangano interamente avvitati nella loro sede e che, le pale della forca mantengano un'inclinazione di 5° all'indietro. Posizionare la forca scarica in prossimità del pallet da movimentare. Regolare la larghezza alla misura desiderata, utilizzando la maniglia di regolazione (Rif.5) dopo aver sollevato leggermente da terra la forca stessa con l'ausilio del gancio della gru e tenendola ferma, nello stesso tempo, da una delle maniglie laterali. Se si deve allargare la forca partendo dalla posizione di chiusura è necessario operare in due persone in maniera che una possa sorreggere la forca agendo contemporaneamente sulla maniglia e l'altra spinga uno dei bracci verso l'esterno, agevolando così l'operazione.

Non mettere piedi o mani sotto alle forche, né sulla parte superiore della forca dove sono presenti gli elementi mobili (tiranti, molle, indicatore, attacco del gancio). Le dimensioni del pallet (che deve essere conforme a quanto indicato al paragrafo 2) sono quelle consentite dagli ingombri della forca stessa (vedere tabella I) e della posizione limite del baricentro del pacco, ovvero:

Profondità max = 900mm per i modelli FG19MR15 e FG19MR20; LARGHEZZA MAX = CHE NON SUPERI OLTRE IL 25% LA QUOTA A DELLA FORCA (VEDERE FIG.4). AD ESEMPIO CON A=960mm IL PACCO PUÒ ESSERE LARGO AL MASSIMO 1200mm;

Altezza max = quella consentita dall'apertura con cui si sta lavorando (vedere valori MIN e MAX in tabella I)

Le forche a compasso sono predisposte per montare (in opzione) un 3° punzone aggiuntivo, in posizione mediana, inserendolo alla base del tubo quadro centrale (dove è presente un foro) e fissandolo con un bullone. Questo non va assolutamente ad aumentare la portata, ma può agevolare le operazioni di spostamento di pallet particolari. Se si intende utilizzare una gabbia metallica, come indicato al capitolo 2 fare riferimento al manuale che accompagna la stessa, fornita dalla UNIMEC SRL. Nel caso che si stiano utilizzando le cinghie (come indicato al capitolo 2) verificare che queste siano di lunghezza adeguata (in maniera da rimanere in trazione intorno al pallet) e che siano dotate di moschettoni antisganciamento, da agganciare agli appositi anelli. Nel caso l'utilizzatore provveda personalmente all'acquisto della cinghie, considerare che queste devono essere in grado di trattenere un carico uniformemente distribuito pari al 50% del carico max della forca in tutte e 4 le direzioni orizzontali. Inforcare il pacco spingendo la forca dalle due maniglie di brandeggio; assicurarsi di posizionare il pacco esattamente sulla mezzera (in senso laterale) in maniera da non sovraccaricare un singolo punzone (con rischio di rottura o deformazione).

LA PORTATA DICHIARATA E' GARANTITA SOLO SE EQUAMENTE RIPARTITA TRA I DUE PUNZONI.

Agganciare quindi la catena o bloccare il cassone. A questo punto l'operatore deve allontanarsi, senza spingere o trattenere manualmente la forca, in quanto sussistono dei rischi residui relativi a spigoli e parti in movimento. Durante il sollevamento e la disposizione a terra, evitare sobbalzi e brusche accelerazioni in quanto così facendo si generano pericolosi sovraccarichi con rischi di rotture.

NON SOSTARE MAI SOTTO AI CARICHI PER NESSUN MOTIVO.

Una volta depositato il carico a terra effettuare in senso cronologico inverso le operazioni prima descritte.

- Nel rispetto delle condizioni di uso previste la vita della forca è di CIRCA 20000 cicli operativi, dopodiché l'attrezzo dovrà essere rottamato.
- La temperatura di esercizio deve essere compresa tra 0°C e +40°C

7) MANUTENZIONE E RICAMBI:

Per mantenere in buona efficienza la forca è necessario effettuare alcuni semplici interventi di manutenzione ordinaria, che devono essere fatti da personale adeguatamente istruito, nel periodo di utilizzo della forca, con forca scarica ed appoggiata a terra, ovvero:

Giornalmente e prima di ogni utilizzo controllare a vista che non vi siano danneggiamenti (rottture, deformazioni, cricche sulle saldature, ecc.) e provvedere a pulire la forca a fine lavoro, rimuovendo residui di sporczia con getti di acqua o di aria compressa;

Settimanalmente verificare ed eventualmente ripristinare il serraggio delle viti ed il funzionamento delle parti mobili (perni, viti di regolazione, snodi ecc.) ed ingrassarli se necessario.

Controllare mensilmente lo stato di usura della molla e l'inclinazione delle pale (vedere capitolo 6). Controllare anche lo stato della vernice applicata e, nel caso in cui venisse a mancare, applicare un nuovo strato sulle parti interessate. I controlli sono da annotare in un apposito registro di cui si riporta un esempio alla fine di questo manuale.

La riparazione e tutti gli altri interventi che si rendessero necessari sono considerati

MANUTENZIONE STRAORDINARIA e sono da eseguire ad opera della casa costruttrice, o di personale da essa autorizzato.

METTERE FUORI SERVIZIO E NON UTILIZZARE LA FORCA NEL CASO IN CUI SI RISCONTRASSE QUALSIASI TIPO DI DANNEGGIAMENTO ALLA STESSA.

In caso di necessità richiedere solo ricambi originali rivolgendosi direttamente alla casa costruttrice, specificando, all'atto della richiesta, le informazioni riportate nella dichiarazione di conformità o nella targhetta CE (modello, Matricola, Anno di Costruzione, Portata). Le principali parti di ricambio sono riportate in allegato.

La verifica deve essere effettuata da personale precedentemente incaricato, formato e addestrato così come da D.Lgs 81/08. Riscontrabile da verbale custodito presso l'impresa affidataria. A fine lavoro, pulire l'accessorio con getti di acqua e lubrificare le parti rotanti. Nel caso di rottura far effettuare le riparazioni a personale qualificato. Il DPR 547/55 raccomanda almeno che con cadenza trimestrale siano eseguite verifiche dell'efficienza e della buona manutenzione dei materiali costituenti tali accessori.

Controllare lo stato della vernice applicata e, nel caso venisse a mancare, applicare uno strato di vernice isolante. Esaminare che non vi siano criccate nelle saldature, nelle condizioni di gioco dei perni e delle parti in movimento. Controllare che non vi siano rotture e/o malformazioni nella struttura metallica, le condizioni delle viti e il corretto serraggio dei dadi, collari di serraggio, molle, copiglie e spine di sicurezza.

Raggiunto un congruo numero di utilizzi circa 20.000 cicli di sollevamento, deve essere revisionata da un'officina e nel caso sostituirla. Nel caso di smantellamento della macchina, smontare le parti principali e inviarle in apposito centro di rottamazione, senza disperderle nell'ambiente. Se ci fossero anomalie contattare immediatamente l'azienda prima di utilizzare l'attrezzo.

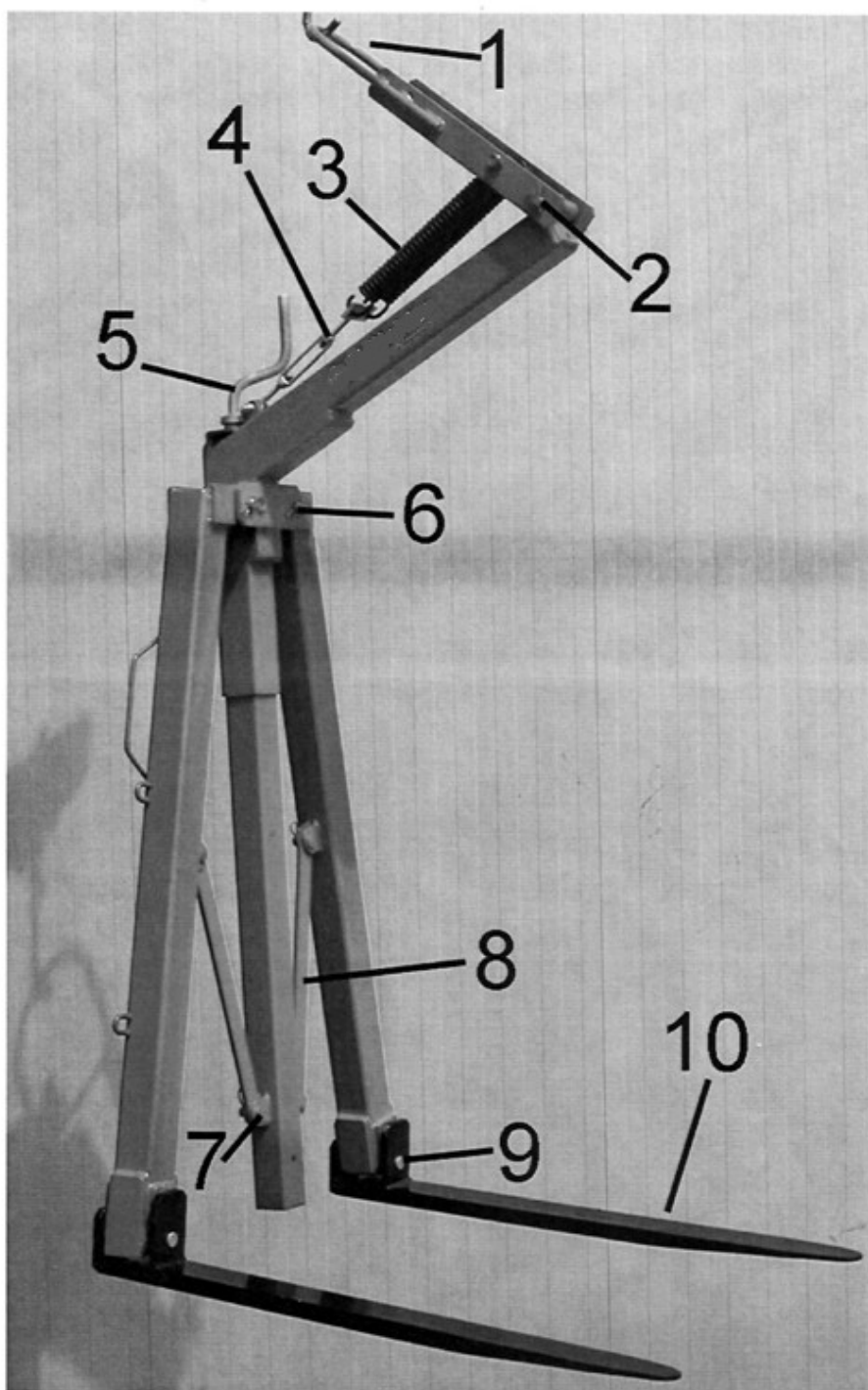
Al ricevimento della merce controllare i dati riportati nei documenti e che l'attrezzo ricevuto sia esente da qualsiasi danno. Sono escluse da garanzia le parti che dovessero risultare danneggiate a causa di trascuratezza o negligenza nell'uso, manutenzione inadeguata, uso improprio o normale usura, i difetti derivanti da manomissioni, danni causati da trasporti e da qualsiasi altra circostanza che non possa attribuirsi a difetti di fabbricazione.

A fine lavoro, pulire la benna con getti di acqua e lubrificare le parti rotanti. Nel caso di rottura far effettuare le riparazioni a personale qualificato.

8) SMANTELLAMENTO:

Una volta che la forca è stata messa fuori servizio ed in condizioni da non essere più utilizzata per gli scopi previsti dalla progettazione, è necessario procedere allo smantellamento rivolgendosi a ditta specializzata nel settore specifico dello smaltimento rifiuti, in modo che provvedano allo smaltimento nel rispetto di leggi e norme vigenti.

LISTA RICAMBI



- 1- ATTACCO PER GANCIO SOLLEVAMENTO
- 2- PERNO ATTACCO GANCIO
- 3- MOLLA
- 4- TIRANTE MOLLA
- 5- MANIGLIA CON VITE DI REGOLAZIONE
- 6- PERNO BRACCIO
- 7- PERNO SAETTA
- 8- SAETTA
- 9- PERNO PUNZONE
- 10- PUNZONE SALDATO

GB

INDEX:

- 1) INTRODUCTION
 - 2) DESCRIPTION AND IDENTIFICATION OF THE EQUIPMENT
 - 3) GENERAL SAFETY WARNINGS
 - 4) TECHNICAL CHARACTERISTICS
 - 5) TRANSPORT, HANDLING AND STORAGE
 - 6) COMMISSIONING AND METHOD OF USE
 - 7) MAINTENANCE AND SPARE PARTS
 - 8) SCRAPPING
- ATTACHMENTS: SPARE PARTS LIST AND EC DECLARATION OF CONFORMITY

1) INTRODUCTION This manual is intended for consultation by anyone who may be involved in any capacity, in charge, authorized the use of the forklift, as well as the employer, the managers and owner, who must read and understand it carefully before using the forklift. The manual should be considered an integral part of the equipment and therefore always kept in good condition (and available for consultation) with the same. The company reserves the right to make some changes to the forklifts and to the instruction manuals, but the company will not have any obligation to update machines and / or manuals of previous production.

2) DESCRIPTION AND IDENTIFICATION OF EQUIPMENT These forklifts are intended to be used as accessories for car cranes and construction cranes, interposing, with their particular form, between the crane hook and the pallet to be handled. They consist basically of a frame in electro-welded steel, on the underside of which are anchored (or welded as the case) the lifting blades (also called punches ref.10), made of special steel; on top there is a ring of mobile anchor (Ref.1), for attachment to the crane hook. This anchor is moved automatically by a spring steel (ref.3), to always obtain the optimum balance of the fork during use, both empty and charged. The forks can be equipped with devices for adjusting the height and width to adapt it to the pallet to be lifted. The forks have been designed for use in construction and industrial environment in the open. Must be used exclusively for the lifting and the transport of construction materials and aggregates arranged on pallets solid and regular shape. It is not allowed to transport more than one pallet at a time.

2.1.LIFTING MATERIAL

IMPORTANT: THE LIFTING OF MATERIALS (BRICKS, STONES, GRAVEL AND RELATED) IS ALLOWED BY LAW ONLY THROUGH APPROPRIATE BOXES METAL (AVAILABLE FROM UNIMEC SRL).

BEFORE USING THE FORK, IT IS IMPORTANT TO BE IN MIND IF YOU ARE HANDLING A UNIT LOAD OR A NON-UNIT LOAD AT THE END OF THE CHOICE OF THE MOST SAFE AND MOST SUITABLE WORKING EQUIPMENT AND METHODS ON THE BASIS OF THE REGULATION IN FORCE.

Definitions according UNI EN ISO 445:2001		
1.	unitary load	the load composed of elements held together with one or more means (e.g. straps or shrink wraps) and formed and equipped for handling, transport, stacking and storage in one unit;
2.	Not unitary load	palletized load differs for at least one element (pallet, wrapping, strapping) with respect to the unit load as defined above.
3.	restraint device	chain, belt, bands or other systems supplied with the lifting fork designed to prevent the sliding of the unit load from the fork (UNI EN 13155: 2009)
4.	shrink wrap	the plastic wrapping for unit load (used in its useful life, generally 6 months) that when heated, withdraws to ensure better stability and safety of the load;
5.	Personalised reusable wooden pallet	The pallet specially built by the manufacturer on the basis of minimum requirements and which can be reused in multiple cycles

6.	Signleuse pallet not reusable	pallet intended to be discarded after only one cycle of use, this pallet cannot be used for moving loads at height;
7.	loose material	materials such as, bricks, tiles, pots, bricks, etc., which cannot build a unit load or a non-unit load as it is not palletised
8.	secondary positive gripping device	consisting of net, cage, basket, body, casing, etc., designed to prevent the release of the complete load or any loose part of the same;

ONLY IF THE LOADS ARE UNIT (according to the definition above) IS SUFFICIENT THE USE OF SECONDARY DEVICES, SUCH AS THE BELTS (SUPPLIED ON THE FORKS PRODUCED BY UNIMEC), TO BE ATTACHED TO THE RINGS ON THE SIDES OF THE FORK TO PREVENT THE SLIP OF THE SLIP LOADING (SEE ALSO CHAPTER 6).

Each fork is supplied with the manual of use and maintenance, the certificate of conformity and the type plate (see figure 1) on which are the essential data.



FIG.1 TYPE PLATE

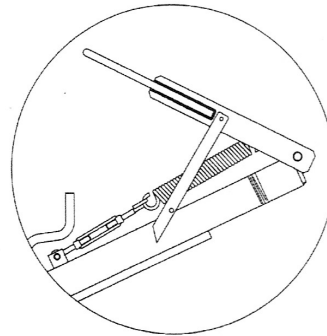


FIG.2 UNLOADED FORKLIFT

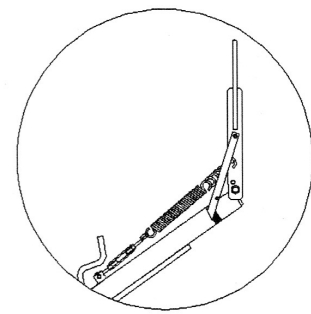


FIG.3 FORKLIFT WITH HIGH LOAD

3) GENERAL SAFETY

- The employees to use fork and maintenance operations, must wear personal protective equipment required by law (gloves, safety shoes, helmets, etc.). The work area must be enclosed and made safe in accordance with the laws in force in the field of occupational safety. For the use of the fork and for the working environment, in general must also be observed all the laws of the country where you are working.
- It's forbidden the use of the fork in particular environments (explosive atmospheres, saline, acidic, alkaline, with high humidity, etc.) and in the food and pharmaceutical environments.
- Ensure adequate lighting in the work area, so as to safely perform all the operations.
- It's forbidden any use other than as strictly indicated in this manual and it's forbidden the lifting of persons.
- Do not tamper any device or perform extraordinary maintenance. For any problem, please contact the manufacturer.
- Shut down and not use the fork in the event you encounter any kind of damage to the same.
- Observe the center of gravity of the load indicated in the label.
- Do not leave the fork hanging on the crane unused, or even less, suspended with his load.
- Do not charge for any reason the fork over the allowable capacity.
- The crane or lifting devices to which it is attached the fork must meet the safety requirements of the reference standards.
- The UNIMEC assumes no responsibility for misuse, tampering, failure to follow instructions in this manual and / or routine maintenance, improper installation, unauthorized modifications, damage caused by equipment installed on the forks, failure to respect the maximum and the center of gravity load, use by personnel not trained sufficiently.
- It 'absolutely prohibited the movement over people.

It is the responsibility of the company performing the lifting operation to ensure, before using the lifting equipment, that the load, defined as a unit, is actually considered such. For example, by asking the supplier of the materials to be lifted for the technical characteristics of the packaging and/or strapping to assess their suitability.

The equipment has been designed and sized to last approximately 20,000 lifting cycles. Once this limit is reached, it must be inspected and replaced if necessary.

The lifting equipment used must comply with the standards for its specific use and be up to date with the required maintenance. Operations at height must be performed by specialized personnel trained in accordance with the UNI ISO 9926-1 standard and possessing the required physical and attitudinal qualifications; therefore, unauthorized personnel are excluded. Always use personal protective equipment (gloves, safety shoes, etc.) during work and maintenance operations. Display signs indicating that access to the

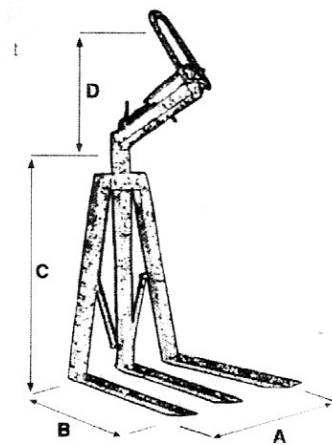
work area and unauthorized personnel is prohibited, as well as warnings about the dangers of suspended loads. Remember that the machine's danger zones are related to the movement of the fork and the transport crane. Do not place any bulky or protruding objects on the fork; this could jeopardize its stability. During loading and unloading, ensure that there are no people or objects that could pose a hazard or be harmed; in particular, keep limbs out of the range of moving parts. Lifting and support must be performed under controlled conditions and under the direction of a designated person. The operator may only perform routine maintenance. In the event of breakage and/or deformation of machine components, contact the supplier's technical support; any inadequate or non-compliant repairs could jeopardize the safety of the attachments and the tool. The user is solely responsible for the correct functioning of the fork if repairs or maintenance are not performed by authorized or specialized personnel. It is necessary to choose equipment compatible with your machines; the total mass of the suspended load must fall within the rated capacity of the lifting device under normal conditions of use.

Operations involving these devices must be suspended in the presence of wind, storms, ice, snow, fog, or other adverse weather conditions that could compromise the safety of personnel. If multiple machines are present, communication between crane operators must be via two-way radios. Workers must never stand under suspended loads, and loads must not be passed over unprotected work areas. Access to the work area must be prevented to persons and/or animals, and the area must be fenced off to ensure safe operations. During periods of inactivity, position the fork in a hard-to-reach area and on a suitably level floor to avoid instability. It is forbidden to leave the workplace with the equipment in use.

Remember that the fork's danger zones are related to the movement of the cage and the transport crane. Do not place any bulky or protruding objects on the equipment; could jeopardize its stability. The operator may only perform routine maintenance operations. In the event of breakage and/or deformation of the machine's components, contact the supplier's technical support; any inadequate or non-compliant repairs could jeopardize the safety of the attachments and equipment. The user is solely responsible for the correct functioning of the fork if repairs or maintenance are not performed by authorized or specialized personnel.

4) TECHNICAL CHARACTERISTICS

FIG.4 TABLE 1



MODEL	FG19MR15	FG19MR20
CAPACITY MAX (KG)	1500	2000
SECTION PUNCHES (MM)	80X30	90X30
WEIGHT (KG)	120	144
Dimension A min Max (mm)	340 1500	340 1500
Dimension B (mm)	1000	1000
Dimension C min Max (mm)	1150 1380	1150 1380
Dimension D min Max (mm)	500 715	650 890

5) TRANSPORT, HANDLING AND STORAGE. The shape and strength of the forks are such as not to require special precautions during transport. You have only to fix the fork to truck with appropriate means. However it is appropriate that after transport, before installation, you check the good condition of all parties, reporting any deficiencies to the carrier and, for information, to the manufacturer. All models can be easily handled using the upper anchorage point, and stored in the most suitable position after adjusting the width so as to ensure a stable support base (about 90 cm). Always place on flat surfaces, protected from weather and avoid overlaps to guarantee maximum stability.

6) INSTALLATION AND METHOD OF USE Prior to loading and unloading the fork delimit and indicate the work area (as described in Chapter 3) and make sure it is clear of people or things that could be harmed. Make sure the fork is equipped with devices for holding the load (cage or chain) as described in Chapter 2. Make sure the weight of the package to raise does not exceed the capacity of the forks and the set fork-pack does not exceed the capacity of the crane. The forks are designed and assembled in such manner that, in vacuum, the punches remain in almost horizontal position to allow to easily straddle the package, after which, in the load, the same must tilt backwards (thus raising the tips) so as to retain the package in safety. This working condition (required for safety) must always be ensured by respecting the maximum capacity of the forks and the maximum overhang of the center of gravity of the package indicated on the CE plate equivalent to 450 mm for models FG19MR15 and FG19MR20 and equal to 550 mm for model FG19MR20B. In case you need to restore the correct angle of the punches, you can use the special rod (Ref.4).

After performing this operation, always check that the loops of the rod remain completely screwed in their home and that the punches of the gallows maintain an angle of 5 ° backward. Place the forks down in the vicinity of the pallet to be handled. Adjust the width to the desired size, using the adjustment handle (Ref.5) after having raised slightly from the ground the forks same with the aid of the crane hook. If you need to enlarge the fork, starting from the closed position it is necessary to operate in two persons in a manner that can hold the fork, acting simultaneously on the handle and push the other one of the arms outwards, thereby facilitating the operation.

Do not put hands or feet under the forks, or on top of the forks where there are moving parts (bolts, springs, indicator, hook attachment). The size of the pallet (which must be respected as defined in paragraph 2) are those allowed by the dimensions of the forks itself (see Table I) and the limit position of center of gravity of the package, namely:

Maximum depth = 900mm;

MAXIMUM WIDTH = NOT EXCEEDING 25% OVER THE DIMENSION A OF THE FORK (SEE FIG.4). FOR EXAMPLE WITH A = 960mm PACK Can BE WIDE MAXIMUM 1200mm;

Max height = that allowed by the opening with which you are working (see MIN and MAX values in Table I)

These forks are arranged to mount (optionally) an additional punch, in a median position, by inserting at the base of the central tube (where there is a hole) and securing it with a bolt. This additional punch don't increase the capacity, but it can facilitate the movement of pallets. If you are using a chain (as described in Chapter 2) verify that this is long enough (so as to remain in tension around the pallet) and is equipped with anti-release snap hook, to attach to the rings. In case the user personally provide the purchase of the chain, consider that this must be able to retain a uniformly distributed load equal to 50% of the maximum load of the fork in all 4 horizontal directions. Get on the pack pushing the forks by the two handles; be sure to place the package exactly on the center line (laterally) so as not to overload a single punch (with risk of rupture or deformation).

THE DECLARED CAPACITY IS GUARANTEED ONLY IF IS EQUALLY DIVIDED BETWEEN THE TWO PUNCHES.

Then hook the chain or lock box. At this point the operator must move away, without pushing or manually hold the fork, because there are residual risks relating to edges and moving parts. During the lifting and placement on the ground, avoiding sudden accelerations and jolts because doing so will generate dangerous overloads with risks of breakage. DO NOT STAND UNDER THE LOAD FOR ANY REASON.

Once deposited the load on the ground make in reverse chronological sense, the operations described above.

- Subject to the conditions of use provided, the life of the forks is 20.000 cycles, after which the tool will have to be scrapped.
- The operating temperature should be between 0 ° C and + 40 ° C

7) MAINTENANCE AND SPARE PARTS:

To keep in good efficiency the gallows you need to make some simple routine maintenance, which must be made by skilled personnel, with forks on the ground, that is:

Daily visually check that there are no damage (cracks, deformation, cracks on welds, etc.) and provide clean the fork after work, removing debris with jets of water or compressed air;

Weekly check and restore the tightening of the screws and the operation of the moving parts (pins, adjusting screws, joints etc.) and grease if necessary.

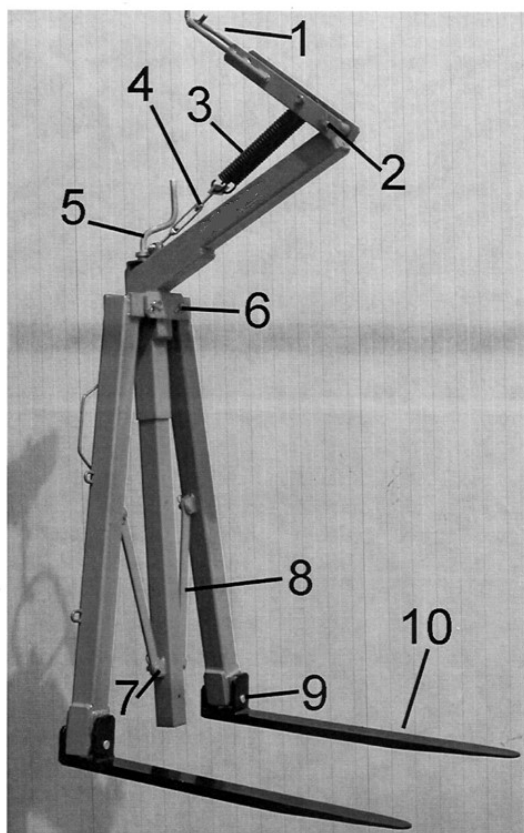
Check monthly the spring and the inclination of the punches (see Chapter 6). Also check the state of the applied paint and, in the event that it were missing, apply a new layer on the affected parts.

The repair and all other actions which may be necessary are considered MAINTENANCE and are to be performed by the manufacturer, or their authorized personnel. PUT DOWN AND DO NOT USE THE FORK IF you encounter ANY TYPE OF DAMAGE TO THE SAME. If necessary, ask for original spare parts directly contacting the manufacturer, specifying, upon request, the information given in the declaration of conformity or in the CE plate (Model, Serial number, year of construction, flow rate). The main parts are attached at the end of this manual.

8) SCRAPPING:

Once the fork has been taken out of service and is in conditions no longer be used for the purposes intended by the manufacturer, it is necessary to dismantle turning to specialized factory in the specific field of waste disposal, in accordance with laws and regulations.

SPARE PARTS LIST



- 1) Attack for lifting hook
- 2) Hook's pivot
- 3) Spring
- 4) Rod spring
- 5) Handle with adjustment screw
- 6) Arm's pivot
- 7) Junction
- 8) Junction's pivot
- 9) Punch's pivot
- 10) Welded punch

FR

CONTENU:

- 1) ITRODUCTION
- 2) DESCRIPTION ET IDENTIFICATION DE L'ÉQUIPEMENT
- 3) AVERTISSEMENTS GÉNÉRAUX DE SÉCURITÉ
- 4) CARACTÉRISTIQUES TECHNIQUES
- 5) TRANSPORT, MANUTENTION ET STOCKAGE
- 6) MISE EN SERVICE ET MODE D'UTILISATION
- 7) MAINTENANCE ET PIÈCES DE RECHANGE
- 8) SCRAPPING

PIÈCES JOINTES: LISTE DES PIÈCES DE RECHANGE ET DÉCLARATION CE DE CONFORMITÉ

1) ITRODUCTION Ce manuel est destiné à être consulté par toute personne pouvant être désignée, désignée, autorisée à utiliser la fourche, ainsi que par l'employeur, les dirigeants et les superviseurs de l'entreprise utilisatrice, qui doivent le lire et comprendre-le attentivement avant d'utiliser la fourche. Le manuel doit être considéré comme faisant partie intégrante de l'équipement et doit donc toujours être conservé en bon état (et disponible pour consultation) avec lui. La société se réserve le droit de mettre à jour les machines et les manuels d'instructions, sans que cela n'implique aucune obligation pour eux de mettre à jour les machines et / ou les manuels de production précédente.

2) DESCRIPTION ET IDENTIFICATION DE L'ÉQUIPEMENT Les outils de fourche mentionnés dans ce manuel (désormais simplement appelés «fourches») sont destinés à être utilisés comme accessoires de grue automobile et de grue de construction, s'interposant mutuellement avec leur forme particulière, entre le crochet de la grue et la palette à déplacer. Ils se composent essentiellement d'un cadre en acier électrosoudé, sur la partie inférieure duquel les lames de levage (également appelées poinçons réf.10), en acier spécial, sont ancrées (ou soudées selon le cas), et, sur la partie supérieure dont un anneau d'ancrage mobile (réf. 1) est obtenu, pour la fixation au crochet de la grue. Cette ancre se déplace automatiquement au moyen d'un ressort en acier (réf. 3), de manière à toujours obtenir l'équilibre optimal de la fourche lors de son utilisation, vide et chargée. Les fourches peuvent être équipées de dispositifs de réglage de la largeur et de la hauteur afin de s'adapter à la palette à lever. Les fourches ont été conçues pour une utilisation en extérieur dans la construction et l'environnement industriel. Ils doivent être utilisés exclusivement pour soulever et transporter des matériaux de construction inertes et disposés sur des palettes solides et de forme régulière. Le transport de plus d'une palette à la fois n'est pas autorisé.

2.1) CHARGEMENT DE LEVAGE

IMPORTANT: LE LEVAGE DES MATÉRIAUX (BRIQUE, PIERRE, GRAVIER ET APPARENTÉS) EST AUTORISÉ PAR LA LOI UNIQUEMENT À TRAVERS DES BOÎTES MÉTALLIQUES SPÉCIALES (FOURNIES PAR UNIMEC SRL).

AVANT D'UTILISER LA FOURCHE, IL EST IMPORTANT D'ÊTRE À L'ESPRIT SI VOUS MANIPULEZ UNE CHARGE UNITÉ OU UNE CHARGE NON UNITÉ À LA FIN DU CHOIX DE L'ÉQUIPEMENT ET

DES MÉTHODES DE TRAVAIL LES PLUS SÛRES ET LES PLUS ADAPTÉS SUR LA BASE DE LA RÉGLEMENTATION EN VIGUEUR.

Si definiscono quindi secondo UNI EN ISO 445:2001		
1.	charge unitaire	a charge constituée d'éléments maintenus ensemble par un ou plusieurs moyens (par exemple des sangles ou des enveloppes rétractables) et formé et équipé pour la manutention, le transport, l'empilage et le stockage en une seule unité;
2.	chargement non unitaire	charge palettisée différente pour au moins un élément (palette, caisson, sangles) par rapport à la charge unitaire telle que définie ci-dessus.
3.	dispositif de retenue	dispositif de retenue de chaîne, ceinture, bandes ou autres systèmes fournis avec la fourche de levage conçus pour empêcher l'unité de charge de glisser de la fourche (UNI EN 13155: 2009)
4.	pellicule plastique rétractable	pellicule plastique rétractable pour la charge unitaire (utilisée pendant sa durée de vie, généralement 6 mois) qui, lorsqu'elle est chauffée, se rétracte pour assurer une meilleure stabilité et sécurité de la charge;
5.	palette en bois personnalisée réutilisable	palette en bois personnalisée réutilisable spécialement construite par le fabricant en fonction des exigences minimales et qui peut être réutilisée en plusieurs cycles
6.	palette palette jetable (à usage unique) ou non réutilisable	palette palette jetable (à usage unique) ou non réutilisable destinée à être jetée après un seul cycle d'utilisation, cette palette ne peut pas être utilisée pour la manutention de charges en hauteur;
7.	matériaux en vrac	matériaux en vrac tels que briques, tuiles, pots, briques, etc., qui ne peuvent pas construire une charge unitaire ou non unitaire car elle n'est pas palettisée
8.	dispositif de préhension positive secondaire	constitué d'un filet, d'une cage, d'un panier, d'une boîte, d'une enveloppe, etc., conçu pour empêcher la libération de la charge complète ou de toute partie détachée de celle-ci;

UNIQUEMENT SI LES CHARGES SONT UNITAIRES (selon la définition ci-dessus), L'UTILISATION DE DISPOSITIFS SECONDAIRES SUFFISANT, TELS QUE LES COURROIES (FOURNIES SUR LES FOURCHES FOURNIES PAR UNIMEC), À FIXER AUX ANNEAUX SUR LES CÔTÉS DE LA FOURCHE POUR ÉVITER LE GLISSEMENT DE LA FOURCHE CHARGEMENT (VOIR AUSSI CHAPITRE 6)

Chaque fourche est livrée complète avec le manuel d'utilisation et d'entretien, le certificat de conformité CE et la plaque signalétique (voir fig. 1) sur laquelle



FIG.1 PLAQUE

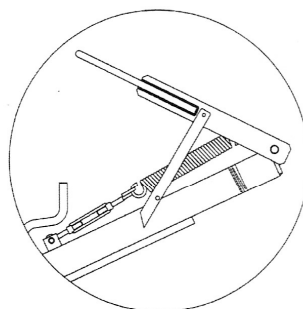


FIG. 2 (FORCA SCARICA)

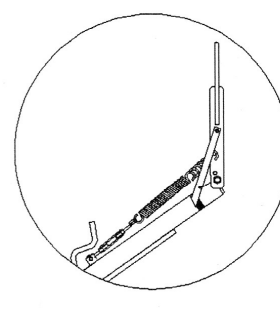


FIG. 3 (FORCA CON CARICO ELEVATO)

9) AVERTISSEMENTS GÉNÉRAUX DE SÉCURITÉ

- Les responsables de l'utilisation de la fourche et des opérations de maintenance doivent porter les équipements de protection individuelle requis par la loi (gants, chaussures de sécurité, casque, etc.). La zone de travail doit être délimitée et sécurisée selon les dispositions de la loi en vigueur sur la sécurité au travail. Pour l'utilisation de la fourche et l'environnement de travail en général, toutes les lois du pays où vous travaillez doivent également être respectées.

- Il est interdit d'utiliser la fourche dans des atmosphères particulières (atmosphères explosives, salines, acides, alcalines, à forte humidité, etc.) et dans des environnements pharmaceutiques et alimentaires.
- Assurer un éclairage adéquat dans la zone de travail, afin d'effectuer toutes les opérations en toute sécurité.
- Toute forme d'utilisation autre que celle strictement indiquée dans ce manuel est interdite et, d'autant plus, LA LEVAGE DES PERSONNES EST INTERDIT.
- Ne modifiez aucun appareil et n'effectuez aucune maintenance extraordinaire. Pour tout problème, veuillez contacter le fabricant.
- Mettez la fourche hors service et ne l'utilisez pas en cas de dommage.
- Respectez la position du centre de gravité de la charge indiquée sur la plaque.
- Ne laissez pas la fourche suspendue à la grue inutilisée, ni encore moins suspendue avec sa charge.
- Ne chargez en aucun cas la fourche au-delà de la capacité maximale autorisée.
- Les grues ou appareils de levage auxquels il est attaché à une fourche doivent répondre aux exigences de sécurité établies par les normes de référence.
- UNIMEC décline toute responsabilité en cas de mauvaise utilisation, de falsification, de non-respect des instructions indiquées dans ce manuel et / ou d'entretien ordinaire, d'installation inadéquate, de modifications arbitraires, de dommages causés par l'équipement appliqué sur la fourche, de non-respect des capacités maximales et du centre de gravité charge, utilisation par du personnel insuffisamment formé.
- Les mouvements de personnes sont absolument interdits.

10) CARATTERISTICHE TECNICHE

MODÈLE	FG19MR15	FG19MR20
CAPACITÉ MAX (KG)	1500	2000
SECTION POINÇONS (MM)	80X30	90X30
POIDS (KG)	120	144
DIMENSION A min Max (mm)	340 1500	340 1500
QUOTA B (mm)	1000	1000
DIMENSION C min Max (mm)	1150 1380	1150 1380
DIMENSION D min Max (mm)	500 715	650 890

- 11) TRANSPORT, MANUTENTION ET STOCKAGE. La forme et la solidité des fourches sont telles qu'elles ne nécessitent pas de précautions particulières pendant le transport, autres que de les attacher fermement au moyen de transport avec des systèmes adaptés à cet effet. Cependant, il est conseillé qu'après le transport, avant la mise en œuvre, le bon état de toutes les pièces soit vérifié, en signalant tout défaut au transporteur et, pour information, au fabricant. Tous les modèles peuvent être facilement déplacés en utilisant normalement le point d'ancrage supérieur (même vide), et rangés dans la position la plus appropriée après ajustement de la largeur afin de garantir une base de support stable (environ 90 cm). Stocker toujours sur des surfaces planes, à l'abri des agents atmosphériques et éviter les chevauchements pour toujours garantir une stabilité maximale.

MISE EN SERVICE ET MODE D'EMPLOI Avant de procéder aux opérations de chargement et de déchargement, délimitez et marquez la zone de travail (comme indiqué au chapitre 3) et assurez-vous qu'elle est libre de personnes ou d'objets susceptibles de causer des dommages. Assurez-vous que la fourche est équipée de dispositifs de maintien de charge appropriés (par exemple des ceintures, des filets, des cages, etc.) comme indiqué au CHAPITRE 2. Vérifiez que le poids du pack à soulever ne dépasse pas la capacité de la fourche et que l'ensemble la fourche ne dépasse pas la capacité de la grue. Les fourches sont conçues et assemblées de telle manière que, lorsqu'elles sont vides, les poinçons

restent en position presque horizontale pour permettre un chargement facile du paquet, après quoi, lorsqu'ils sont chargés, ils doivent s'incliner vers l'arrière (soulevant ainsi les pointes) afin de retenir en toute sécurité le colis. Cette condition de fonctionnement (obligatoire pour des raisons de sécurité) doit toujours être garantie en respectant la portée maximale de la fourche et le porte-à-faux maximal du centre de gravité du pack indiqué sur la plaque CE égal à 450 mm pour les modèles FG19MR15 et FG19MR20 et égal à 550 mm pour le modèle FG19MR20B.

S'il est nécessaire de rétablir l'inclinaison correcte des pales, il est possible d'agir sur le tirant approprié (Réf.4).

Après avoir effectué cette opération, vérifiez toujours que les œillets des tirants restent bien vissés dans leur logement et que les lames de fourche maintiennent une inclinaison de 5 ° vers l'arrière. Positionnez la fourche déchargée à proximité de la palette à manipuler. Ajustez la largeur à la taille désirée, à l'aide de la poignée de réglage (Réf.5) après avoir légèrement soulevé la fourche du sol à l'aide du crochet de grue et en la maintenant fermement par l'une des poignées latérales. Si vous devez élargir la fourche à partir de la position fermée, il est nécessaire de travailler à deux pour que l'une puisse soutenir la fourche en agissant simultanément sur la poignée et l'autre pousse l'un des bras vers l'extérieur, facilitant ainsi l'opération.

Ne pas mettre les pieds ou les mains sous les fourches, ni sur la partie supérieure de la fourche où se trouvent les éléments mobiles (tirants, ressorts, indicateur, crochet de fixation), Les dimensions de la palette (qui doit être conforme à ce qui est indiqué au paragraphe 2) sont celles autorisées par les dimensions de la fourche elle-même (voir tableau I) et la position limite du centre de gravité du pack, c'est-à-dire:

Profondeur max = 900 mm pour les modèles FG19MR15 et FG19MR20 profondeur max = 1000 mm pour le modèle FG19MR20B;

LARGEUR MAXIMALE = QUI NE DÉPASSE PAS LA DIMENSION A DE LA FOURCHE DE PLUS DE 25% (VOIR FIG. 4). PAR EXEMPLE AVEC A = 960 mm, L'EMBALLAGE PEUT ÊTRE MAXIMUM DE 1200 mm DE LARGE;

Hauteur max = celle autorisée par l'ouverture avec laquelle vous travaillez (voir les valeurs MIN et MAX dans le tableau I)

Les fourches de boussole sont conçues pour monter (en option) un 3e poinçon supplémentaire, en position médiane, en l'insérant à la base du tube carré central (là où il y a un trou) et en le fixant avec un boulon. Cela n'augmente absolument pas la capacité, mais peut faciliter les opérations de déplacement de palettes particulières. Si vous avez l'intention d'utiliser une cage métallique, comme indiqué au chapitre 2, reportez-vous au manuel qui l'accompagne, fourni par UNIMECSRL. Si vous utilisez les ceintures (comme indiqué au chapitre 2), vérifiez qu'elles sont de longueur adéquate (afin de rester en traction autour de la palette) et qu'elles sont équipées de mousquetons anti-débloccage, à accrocher aux anneaux appropriés. Si l'utilisateur achète personnellement les courroies, considérez que celles-ci doivent pouvoir supporter une charge uniformément répartie égale à 50% de la charge maximale de la fourche dans les 4 directions horizontales. Fourchez le pack en poussant la fourche des deux poignées pivotantes; assurez-vous de positionner le pack exactement sur la ligne médiane (dans le sens latéral) pour ne pas surcharger un seul poinçon (avec risque de casse ou de déformation).

LA CAPACITE DÉCLARÉ EST GARANTI UNIQUEMENT SI ÉGALEMENT DIVISÉ ENTRE LES DEUX POINÇONS.

Accrochez ensuite la chaîne ou verrouillez la boîte. À ce stade, l'opérateur doit s'éloigner, sans pousser ni tenir manuellement la fourche, car il existe des risques résiduels liés aux bords et aux pièces mobiles. Lors du levage et de la mise au sol, évitez les secousses et les accélérations brusques car cela entraînerait des surcharges dangereuses avec un risque de casse. **NE JAMAIS RESTER SOUS CHARGE POUR QUELQUE RAISON QUE CE SOIT.**

Une fois la charge déposée au sol, effectuez les opérations décrites ci-dessus dans l'ordre chronologique inverse.

- Conformément aux conditions d'utilisation prévues, la durée de vie de la fourche est de 20 000 cycles de manœuvre, après quoi l'outil doit être mis au rebut.

- La température de fonctionnement doit être comprise entre 0 ° C et + 40 ° C

MAINTENANCE ET PIÈCES DE RECHANGE:

Pour maintenir la fourche en bon état de fonctionnement, il est nécessaire d'effectuer quelques interventions d'entretien de routine simples, qui doivent être effectuées par un personnel dûment formé, pendant la période d'utilisation de la fourche, fourche déchargée et reposant sur le sol, à savoir:

Quotidiennement et avant chaque utilisation, vérifier visuellement qu'il n'y a pas de dommages (cassures, déformations, fissures sur les soudures, etc.) et nettoyer la fourche en fin de travail, en éliminant les résidus de saleté avec des jets d'eau ou d'air comprimé;

Vérifier chaque semaine et si nécessaire rétablir le serrage des vis et le fonctionnement des pièces mobiles (goupilles, vis de réglage, joints, etc.) et les graisser si nécessaire.

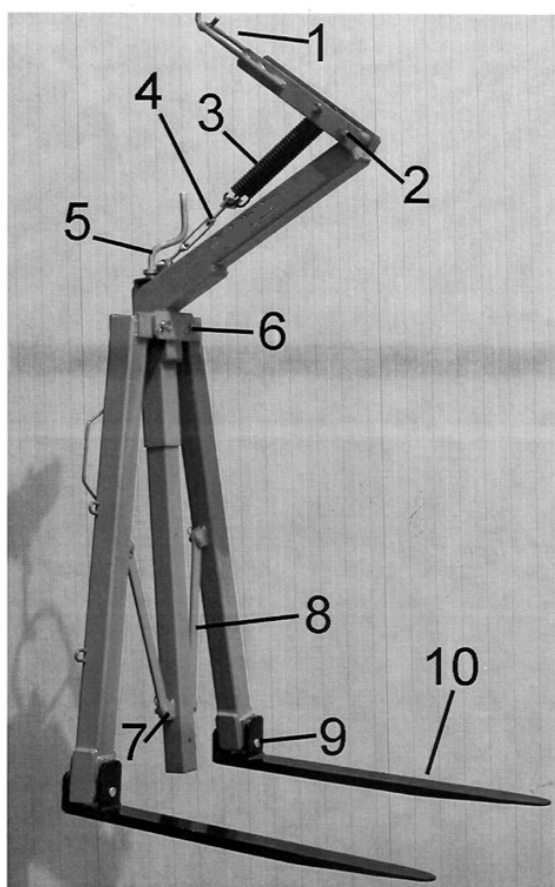
Vérifier mensuellement l'état d'usure du ressort et l'inclinaison des lames (voir chapitre 6). Vérifiez également l'état de la peinture appliquée et, s'il manque, appliquez un nouveau calque sur les parties concernées. Les chèques doivent être enregistrés dans un registre spécial dont un exemple est donné à la fin de ce manuel.

Les réparations et toutes les autres interventions éventuellement nécessaires sont considérées comme de la MAINTENANCE EXTRAORDINAIRE et doivent être effectuées par le fabricant ou par du personnel autorisé par celui-ci. **METTEZ HORS SERVICE ET N'UTILISEZ PAS LA FOURCHE SI VOUS TROUVEZ UN DOMMAGE QUELCONQUE.** En cas de besoin, demander uniquement des pièces de rechange d'origine en contactant directement le fabricant en précisant, au moment de la demande, les informations contenues dans la déclaration de conformité ou sur la plaque CE (modèle, numéro de série, année de construction, capacité). Les principales pièces de rechange sont répertoriées en annexe.

DÉMONTAGE:

Une fois la fourche mise hors service et dans un état qui ne peut plus être utilisé aux fins prévues par la conception, il est nécessaire de procéder à son démontage en contactant des entreprises spécialisées dans le secteur spécifique de l'élimination des déchets, afin qu'elles s'en débarrassent conformément aux lois et règlements en vigueur.

LISTE DES PIÈCES DE RECHANGE



- 1- ATTACCO PER GANCIO SOLLEVAMENTO
- 2- PERNO ATTACCO GANCIO
- 3- MOLLA
- 4- TIRANTE MOLLA
- 5- MANIGLIA CON VITE DI REGOLAZIONE
- 6- PERNO BRACCIO
- 7- PERNO SAETTA
- 8- SAETTA
- 9- PERNO PUNZONE
- 10- PUNZONE SALDATO

1) Attaque pour soulever

2) Pivot du crochet

3) printemps

4) ressort de tige

5) Poignée avec vis de réglage

6) Pivot du bras

7) Jonction

8) Pivot poinçon

9) poinçon

10) poinçon poinçon

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITA'

Noi:

UNIMECSRL

Via Lombardia 1, Loc. Fosci – 53036 Poggibonsi (SI) – ITALIA

DICHIARIAMO SOTTO LA NOSTRA RESPONSABILITA'

CHE IL PRODOTTO

FORCA FLY CON BILANCIAMENTO A MOLLA, AUTOLIVELLANTE, Q.LI _____

MODELLO: _____

Matricola: _____

AL QUALE QUESTA DICHIARAZIONE SI RIFERISCE E'

CONFORME ALLE SEGUENTI DIRETTIVE:

2006/42/CE

In fase di progettazione e realizzazione del prodotto

sono state utilizzate come riferimento le seguenti

norme europee armonizzate

UNI EN ISO 12100:2010

UNI EN 13155:2009

La persona giuridica autorizzata a costituire il fascicolo tecnico e che detiene la documentazione tecnica è:

UNIMECSRL, via Lombardia 1, Loc. Fosci, 53036 Poggibonsi (SI) ITALIA

The logo for UNimec S.R.L. features the company name in a bold, blue, sans-serif font. Below the name is a stylized, handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Antonio G...'. The entire logo is set against a light blue rectangular background.

Poggibonsi, _____

Firma del fabbricante o altra persona autorizzata